

# Verzuolo:

si paga per i boschi come se fossero ville

Per i Comuni "parzialmente montani", come quello di Verzuolo, con il Municipio sotto i 600 metri l.m. tutti i proprietari non coltivatori diretti di terreni, boschi compresi, che nel Comune giungono ad una altezza fino a circa 1100 metri, il 10 febbraio di quest'anno hanno pagato una tassa IMU del 10 per mille, che per alcuni ha significato esborsi da mille/millecinquecento euro... Al pari di chi ha una villa al mare!

Il Governo anche in questo caso ha voluto "far cassa" sulle spalle della povera gente, e alcuni Comuni Parzialmente Montani, come quello di Verzuolo, hanno deliberato aliquote molto alte peggiorando ancor di più la situazione, altri Comuni, al contrario, hanno addirittura abbassato l'aliquota al 2 per mille (anche se non potevano farlo), altri hanno deliberato aliquote dal 5 al 7 per mille, altri ancora, consoci del salasso che avrebbero procurato ai loro cittadini non coltivatori diretti e "parzialmente montani" hanno pensato di portare per il prossimo anno la sede comunale sopra quota 600 metri.

I boschi delle nostre colline, sono considerati un bene comune e prezioso per tutta la comunità. Nei boschi andiamo a fare le passeggiate, a raccogliere funghi, qualcuno a caccia, altri li attraversano con biciclette e per tutti sembra che i boschi non abbiano proprietari, infatti è una delle poche proprietà private, dove nessuno, prima di entrarci chiede il permesso al

legittimo proprietario.

I boschi non sono considerati uno status-quo, come può essere un'automobile di grossa cilindrata o un appartamento al mare. Non sentirete mai dire nessuno, "mi sono comperato un bosco..", perché a nessuno interessa acquistare il bosco. I boschi, da centinaia d'anni, vengono trasmessi in eredità dalle famiglie che sulle colline vivono, non esiste reddito di nessun tipo, al contrario esistono sovente spese per la loro manutenzione che consiste nel tagliare le vecchie piante malate per far crescere i polloni più giovani, questo a favore di tutta la comunità. I boschi sono da paragonarsi ad un bene culturale, al pari dei monumenti che fanno bella la nostra Italia, quindi il concetto di "proprietà" è molto discutibile.

Ho avuto modo di incontrare alcuni residenti della collina di Verzuolo, ultra ottantenni che vivono della loro misera pensione di euro 700 al mese, da queste persone ho raccolto una situazione di disperazione per il salasso a cui sono stati sottoposti circa un mese fa. Una coppia di questi pensionati mi ha riferito di aver pagato, tra moglie e marito circa 1500 euro di imu per boschi ed altri campi di loro proprietà, altri, in base alle loro proprietà, hanno pagato chi 800 euro, chi 300, i più fortunati 100. Alcuni mi hanno detto "se il prossimo anno dobbiamo ripagare una somma del genere, siamo rovinati.. Il guaio è che nessuno prende a cuore questo problema, siamo una minoranza e come tale nessuno ci sente...".

Il Comune di Verzuolo, così come altri Comuni, avrebbe potuto, in base al Decreto del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2015, applicare una aliquota più bassa, in quanto lo stesso Decreto offriva ai Comuni la possibilità di applicare una aliquota variabile dal 4,6 per mille al 10,6 per mille, ha deliberato l'aliquota del 10 per mille, cioè quasi al massimo del consentito, per fare un esempio pratico, coloro che hanno pagato 1000 euro, con aliquota al 5/6 per mille avrebbero pagato 500/600 euro.

C'è veramente da augurarsi, che questo Comune, così come altri, si ravveda per il prossimo anno su questa aliquota, riducendola in modo consistente, come molti altri Comuni in Italia hanno fatto già da subito.

Riccardo Baldi - Verzuolo